

# Credo nello Spirito Santo

Quando dobbiamo parlare dello Spirito Santo, ci troviamo spesso poveri di concetti e di parole, ci diventa difficile poterlo raccontare e spiegare. Forse è questo uno dei motivi per cui lo Spirito Santo è spesso “un illustre sconosciuto”. Anche le immagini che di solito usiamo per indicarlo (soffio, vento, fuoco, colomba, ecc.) rischiano di farci immaginare lo Spirito Santo come una “cosa”. Invece, queste stesse immagini, servono a dire che **lo Spirito è vita, è dinamismo che fa sorgere qualcosa**.

## GESU' "RIPIENO DI SPIRITO SANTO"

Alla promessa dell'Antico Testamento, segue il Nuovo Testamento, che ci presenta Gesù “ripieno di Spirito Santo”.

- ⇒ L'Annunciazione ci presenta l'origine di Gesù come opera dello Spirito Santo (Lc 1,35);
- ⇒ tutti e quattro i Vangeli danno grande importanza anche al momento del Battesimo di Gesù: lo Spirito scende su Gesù in forma di colomba, lo attesta Messia e lo consacra per la missione tra gli uomini;
- ⇒ dopo il Battesimo, incontriamo Gesù che, nel deserto, comincia la sua lotta contro Satana, con la forza dello Spirito (Lc 4,1-2);
- ⇒ dopo le tentazioni, Gesù inizia la sua vita pubblica, sempre con la potenza dello Spirito (Lc 4,14-15);
- ⇒ nella sinagoga di Nazaret, Gesù legge, davanti ai suoi concittadini, il passo di Is 61,1-2: “Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio...”, e lo commenta dicendo: “Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udito con i vostri orecchi”(Lc 4,21).

⇒

## LA CHIESA, CREATURA DELLO SPIRITO

La Chiesa riceve lo Spirito Santo, promesso da Gesù, nel giorno di Pentecoste (At 1,8).

Questo dono è per la Chiesa ciò che il Battesimo è stato per Gesù: con la forza e l'energia dello Spirito Santo la Chiesa può iniziare la sua missione universale.

Lo Spirito fa spuntare un'umanità nuova nella quale vengono superate le barriere che separano e creano incomunicabilità (vedi il racconto della Pentecoste in At 2); lo Spirito spinge gli Apostoli e tutti i credenti alla missione, all'accoglienza dei pagani (At 10); lo Spirito costituisce dei pastori nella Chiesa (At 20,28), guida la comunità ed i suoi capi, soprattutto nei momenti delle decisioni importanti e delle prove dolorose; lo Spirito dà forza alla Parola che converte, è fonte di gioia anche nelle persecuzioni.

In poche parole: **lo Spirito è la forza segreta della Chiesa e della sua missione nel mondo**.

## ANDIAMO AL PADRE, MEDIANTE CRISTO, NELLO SPIRITO

La Chiesa è una comunità di persone che può chiamare Dio con il nome di Padre grazie al sacrificio di Cristo, alla sua morte ed alla sua risurrezione. E Gesù, a sua volta, non è un personaggio lontano, ma è vivo ed operante ancora oggi grazie allo Spirito.

Andiamo al **Padre**, termine ultimo della nostra storia e del disegno divino sugli uomini, mediante **Cristo**, che è vissuto in mezzo a noi, è morto ed è risuscitato, nello **Spirito Santo**, che rende presente l'azione e la persona di Cristo.

L'azione dello Spirito è spesso invisibile, non riusciamo a percepirla, quindi è oggetto di fede. Ma lo Spirito Santo ha anche delle manifestazioni visibili, che noi possiamo vedere in qualche modo. Possiamo, ad esempio, toccare con mano quelli che San Paolo chiama *i frutti dello Spirito*: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (Gal 5,22).

Questi sono i frutti del nostro cammino cristiano!

Gesù ha diffuso la parola e le opere di Dio perché sorretto dallo Spirito Santo. Lo stesso Spirito anima oggi la Chiesa attraverso i sacramenti, la guida dei sacerdoti, i vari carismi. Lo Spirito agisce anche in ogni singolo cristiano. Lo Spirito, quindi, è colui che **rende vivi**; per questo lo riconosciamo nel **Credo** dicendo: *Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita*.

## I "CARISMI", DONI PER COSTRUIRE LA CHIESA

Lo Spirito Santo arricchisce e santifica la Chiesa con i suoi doni che si chiamano, con una parola greca, **carismi**. Sono carismi, ad esempio, i doni della profezia, del servizio, del donare agli altri, del saper dire parole di scienza e sapienza, delle guarigioni, dei miracoli...

I carismi sono dati a singole persone perché li usino per gli altri, per costruire la Chiesa, per far crescere la comunità cristiana nella fede, nella speranza e nella carità.

Il grande nemico dei carismi è quindi *l'individualismo*, cioè usare a proprio e solo vantaggio quello che lo Spirito ci ha donato per metterlo a servizio degli altri. Il vero dono dello Spirito aiuta a costruire la comunità, non la divide, ma la aiuta a maturare, lavorando con pazienza, nel rispetto degli altri, senza orgoglio, alla ricerca della verità e della giustizia (1Cor 13,4-7).

Un autentico dono dello Spirito ci porterà a riconoscere Gesù come Figlio di Dio e unico Signore, in adesione alla fede degli Apostoli che viene trasmessa e rimane viva nell'opera della Chiesa. Non c'è, invece, un carisma di farci un Gesù a nostra immagine, a misura dei nostri comodi.

## LA VITA DEL CRISTIANO E' DONO DELLO SPIRITO

Allora essere cristiani significa vivere nello Spirito. Lo Spirito ci dà la possibilità di partecipare della stessa sorte di Gesù, di sentirci Figli di Dio. Gesù ci ha fatto parte del suo essere così intimamente unito al Padre, raccontandoci tutto ciò che di lui sapeva, e quindi ci ha promossi ad essere anche noi figli del Padre che è nei cieli.

Una vita di figli di Dio è l'opposto di una vita da schiavi. Lo schiavo ha paura, non osa, fa le cose per forza, con la paura di essere punito. Lo Spirito ci è stato dato perché in tutto, a cominciare dalla preghiera, siamo dei figli e non degli schiavi. Non ci deve spaventare la nostra debolezza, il nostro animo timoroso: Gesù ci ha infatti promesso lo Spirito come colui che difende, aiuta, consola, insegna.

Rendendoci figli di Dio, lo Spirito Santo ci fa "santi", cioè persone che hanno parte della vita stessa di Dio. Infatti i primi cristiani si definivano proprio con il nome di *santi* non perché si ritenevano perfetti, ma perché, con la fede ed il Battesimo, sapevano di aver parte, già da questa vita terrena, della santità della vita divina.

## LO SPIRITO E' SORGENTE DI NOVITA'

Lo Spirito ci viene comunicato al momento dell'ingresso nella comunità dei credenti, con il *Battesimo*, e viene poi rinnovato anche nella *Cresima*.

Durante il cammino quotidiano della nostra vita, la nostra preghiera è spesso stanca, debole, ripiegata su sé stessa, diventando, a volte, uno sfogo psicologico. Ci sono poi anche dei periodi in cui non riusciamo a pregare, siamo aridi dentro. Non c'è da meravigliarsi: sono esperienze fatte anche dai santi. Ma è proprio in questi momenti che *"lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza..."* (Rm 8,26). Dobbiamo quindi *camminare secondo lo Spirito* (Rm 8,4), in una vita nuova che lui ci indica per vivere da figli di Dio e fratelli di Gesù.

## UNA VITA SECONDO LO SPIRITO

Secondo i cristiani ortodossi, l'azione dello Spirito Santo che rende l'uomo "divinizzato" è paragonabile alla luce che tutto penetra e trasfigura. Per questo amano molto la festa della Trasfigurazione: Gesù è l'irradiazione del Padre e, tramite Gesù, lo Spirito Santo viene trasmesso agli uomini per farne dei santi. Ecco: i santi sono coloro che hanno ricevuto la luce dello Spirito di Gesù Cristo che deriva dal Padre!

Un moderno catechismo, scritto per i cristiani ortodossi, propone questa suggestiva considerazione: "Se tu entri di buon mattino nella cattedrale di Chartres... che cosa vedi? Delle finestre incolori e senza splendore. Ma se aspetti con pazienza che si levi il sole, vedrai con meraviglia le vetrate risplendere con tutto il loro fuoco. Ciascuna vetrata avrà il suo colore particolare, ciascuna avrà il suo splendore inconfondibile e meraviglioso. Noi siamo queste vetrate: il sole di cui abbiamo bisogno per acquistare la nostra vera natura e per ottenere la piena riuscita della nostra persona è lo Spirito Santo che si dà sempre a noi per illuminarci. Il nostro compito consiste nel renderci trasparenti a questa grazia, nel vincere la nostra opacità affinché non sia più di ostacolo alla luce divina" (*Dieu est vivant*, Du Cerf, Parigi 1980, p. 110).

**Domande provocazioni discussioni forum**

- *Chi guida le tue grandi scelte di vita?*
- *Ascolti la voce dello Spirito Santo, oppure la soffochi con le tue superficialità?*
- *"Lavori" nella tua comunità cristiana, lasciandoti guidare dallo Spirito ed impegnandoti a vivere nella fede e nella bontà?*
- *Riesci ad incarnare nella tua esistenza i "frutti dello Spirito"?*
  
- *Riconosci nelle tue "doti personali" i doni dello Spirito Santo?*
- *Impegni tutti i tuoi doni e le tue qualità a servizio della comunità cristiana?*
- *Ti impegni a vivere nella carità, che è il dono più prezioso dello Spirito?*
- *Riduci la tua vita cristiana semplicemente a "buon senso", a "sapienza umana"? Lasci spazio ai momenti gratuiti di preghiera ed alla celebrazione dei sacramenti?*